



Protocollo per la prevenzione e il contrasto della violenza nei confronti di donne, minori e persone vulnerabili nella Regione Liguria

Progetto Pilota Area Metropolitana Genovese

***in* Rete contro la violenza**

Misure di accertamento dei fatti di violenza connotati da assunzione di sostanze ipnoinducenti

Premessa

Le violenze sessuali sono frequenti motivi di accesso in Pronto Soccorso. In Italia, nel 2022, sono stati registrati 14.448 accessi in Pronto Soccorso da parte di donne vittime di violenza (dati ISTAT). Inoltre, negli ultimi anni si è assistito ad un incremento nell'utilizzo di alcune sostanze stupefacenti che non vengono ricercate di routine con le analisi di laboratorio, come, per esempio, il GHB (*acido gamma-idrossi-butyrico*) e alcune sostanze ipnoinducenti.

Scopo

Lo scopo di questo documento è quello di fornire al medico di pronto soccorso un iter procedurale per gli accertamenti da seguire nel caso di sospetta violenza sessuale e concomitante sospetta somministrazione di sostanze ipnoinducenti e/o di GHB, al fine di garantire una proficua collaborazione con l'Autorità Giudiziaria nella raccolta degli elementi di indagine.

Contesto

Il GHB (Acido-gamma-idrossi-butirrico) è un acido carbossilico a catena lineare composto da quattro atomi di carbonio e un singolo gruppo idrossilico ⁽¹⁾. Rappresenta un isomero del beta-idrossi-butirrato, un chetone presente nell'organismo che incrementa in condizioni di deprivazione di cibo e fame. In corso di ipoglicemia e di mancanza di riserve di glicogeno, il cervello utilizza tale sostanza come substrato energetico ⁽²⁾. Dal punto di vista farmacologico si tratta di una molecola che deprime il sistema nervoso centrale e che si lega ai recettori GABA, in particolare al complesso GABA-B ⁽³⁾⁽⁴⁾. Negli anni 1970-1980 l'acido GHB veniva impiegato come supplemento nelle diete soprattutto negli sportivi e *body-builders* poiché si pensava che il suo utilizzo aiutasse a ridurre la massa grassa ed incrementare quella muscolare anche stimolando la produzione dell'ormone della crescita. Dagli anni 1980-1990 è stato invece impiegato soprattutto nelle discoteche e nei *rave* allo scopo di incrementare il desiderio sessuale e la libido ⁽⁵⁾.

Aspetti legali e segnalazioni

In qualsiasi caso di sospetta consumazione di reato, sia o meno caratterizzato da connotati di tipo sessuale, la relativa notizia di reato dovrà essere comunicata, senza ritardo, all'Autorità Giudiziaria, con diretta trasmissione all'Ufficio della Procura della Repubblica competente ovvero alla Polizia Giudiziaria.

A tale riguardo va ribadito che la somministrazione di sostanze droganti o ipnoinducenti, costituisce ipotesi di reato non solo in caso di sospetto abuso sessuale (per la possibile configurazione del delitto di violenza sessuale ex art. 609 bis co. 1 e 2 n. 1 c.p.) ma anche in relazione al delitto di cui all'art. 613 c.p. e cioè in caso di procurato stato di incapacità mediante violenza, delitto questo che è configurabile anche per il solo fatto della somministrazione di sostanze tali da determinare incapacità e che è procedibile d'ufficio.

Qualora il medico si trovi di fronte ad un caso di sospetta somministrazione di sostanze droganti o ipnoinducenti avvenuta contro la volontà e all'insaputa del soggetto posto in stato di incapacità, oltre ad effettuare le dovute comunicazioni alla Autorità Giudiziaria, a mezzo PEC agli indirizzi: procura.genova@giustiziacert.it, o se si tratta di presunto autore di reato minorenni penale.procmin.genova@giustiziacert.it ovvero, ove possibile, tramite il portale della Procura della Repubblica o alla Autorità che abbia a sua volta obbligo di riferire alla A.G. (Polizia Giudiziaria), dovranno essere effettuati i dovuti approfondimenti per la ricerca delle eventuali sostanze somministrate come indicato nell'iter procedurale di seguito descritto.

Sintomi

Dal punto di vista clinico, sintomi comuni di una persona che ha assunto sostanze ipnoinducenti sono: agitazione, irrequietezza, vertigini, nausea e disturbi visivi, amnesia. L'assunzione di dosi elevate di GHB e/o sostanze ipnoinducenti può portare a gravi manifestazioni come perdita di coscienza, perdita del tono muscolare, movimenti involontari, convulsioni, confusione mentale, aggressività, effetti allucinogeni, bradicardia, ipotermia e depressione respiratoria⁽⁶⁾⁽⁷⁾.

Iter procedurale

All'accesso al pronto soccorso di un soggetto per il quale si sospetti violenza sessuale e contestuale somministrazione di sostanze stupefacenti e/o ipnoinducenti contro la propria volontà, è necessario raccogliere e inviare presso il proprio laboratorio aziendale campioni di sangue e urine per la ricerca delle principali sostanze stupefacenti e/o ipnoinducenti come ad esempio alcol, benzodiazepine, amfetamine, barbiturici, cannabinoidi, cocaina, 3,4-metilenediossimetanfetamina (MDMA), metadone, metamfetamine e narcotici.

I campioni vengono analizzati dai singoli laboratori Aziendali e inviati al Laboratorio di Tossicologia di ASL 3 ("La Colletta" di Arenzano, recapito: 010 849 8517/8518/8519) per il test di conferma (qualora positivi a etanolo e sostanze/droghe d'abuso ricercate presso il laboratorio aziendale), per l'analisi del GHB, sostanze ipnoinducenti (ipnotici non benzodiazepinici) e per la ricerca di alcune NPS (New Psychoactive Substances, nello specifico cannabinoidi sintetici, ketamina, fenciclidina).

In caso di positività alle suddette sostanze, il Laboratorio de "La Colletta" provvede ad inviare i campioni per il test di conferma al laboratorio di riferimento ad esempio il Laboratorio di Tossicologia Forense, Dipartimento Sanità Pubblica, Università degli Studi di Pavia – Via Forlanini 12 (tel: 0382 987811).

A tal proposito, si specifica che:

- per la ricerca di ketamine, fenciclidina, NPS-cannabinoidi sintetici, GHB, il campione biologico è l'urina;
- per la ricerca delle sostanze d'abuso (oppiacei, cocaina, benzodiazepine etc.) ed etanolo il campione biologico è il sangue intero.

Previa acquisizione del consenso informato nel rispetto della normativa vigente, si procede alla raccolta di n° 3 campioni di sangue intero (additivo: fluoruro di sodio, provetta "grigia") e n° 3 campioni di urina con sistema anti-effrazione, assicurando la catena di custodia e la richiesta della ricerca di GHB, sostanze ipnoinducenti e NPS e si procede al relativo invio.

Il Laboratorio di Tossicologia di ASL 3 riceve il materiale dal **lunedì al venerdì non festivi dalle 7.30 alle 15.00**; se le tempistiche di invio sono oltre le 12 h dal prelievo è necessario mantenere le provette a una temperatura di -20°C e refrigerate anche durante il trasporto, al contrario, se entro le 12 ore non sono necessarie tecniche di conservazione da parte del laboratorio aziendale.

Mantenendo la priorità alla tutela della vita e della salute del/della paziente, in merito alla ricerca dei metaboliti del GHB nelle urine, in considerazione delle caratteristiche della sostanza, la raccolta delle urine dovrà essere effettuata al più presto e non oltre le 12 ore dalla presunta assunzione⁽⁸⁾⁽⁹⁾⁽¹⁰⁾. Per le altre sostanze ipnoinducenti si può considerare efficace la raccolta fino a 24 ore, mentre per altre sostanze stupefacenti la raccolta può essere fatta anche oltre le 24 ore.

I campioni inviati vengono conservati, garantendo la catena di custodia, nel Laboratorio di Tossicologia di "La Colletta" per 12 mesi, la documentazione per 5 anni, salvo diversa indicazione da parte degli organi inquirenti.

Tale materiale resta a disposizione dell'A.G. **fino a che la Procura competente non ne autorizzi la distruzione, previa richiesta da parte dell'Azienda/Ente** che lo detiene.

Nel caso di esito positivo dei test per la ricerca di sostanze d'abuso presso il laboratorio aziendale, saranno effettuati presso il Laboratorio di Tossicologia ASL 3 "La Colletta" i test di conferma, oltre alla ricerca di eventuali altre sostanze, ove ritenuto necessario.

Il Laboratorio aziendale comunicherà immediatamente l'esito (ancorché suscettibile di conferma) all'Ufficio della Procura o alla Polizia giudiziaria investita della prima informazione per la successiva comunicazione alla A.G., allegandolo al referto.

Nel caso di esito negativo dell'accertamento presso il laboratorio aziendale, i campioni di sangue e/o urina saranno ugualmente trasmessi al Laboratorio de "La Colletta" per un approfondimento (analisi del GHB, sostanze ipnoinducenti - ipnotici non benzodiazepinici e per la ricerca di alcune NPS -

cannabinoidi sintetici, fenciclidina e ketamina) sempre che i liquidi biologici da analizzare siano stati acquisiti nei tempi utili.

Ogni esito positivo o negativo delle analisi effettuate dal Laboratorio de “La Colletta”, rispetto a casi oggetto di precedente comunicazione alla A.G. (o ad altre autorità di P.G.), dovrà essere trasmesso direttamente da tale laboratorio all’Ufficio della Procura all’indirizzo pec procura.genova@giustiziacert.it o, se si tratta di presunto autore di reato minorenni, all’indirizzo penale.procmin.genova@giustiziacert.it, ovvero **tramite il portale della Procura della Repubblica** (con indicazione dell’esito della indagine di laboratorio relativo alla persona del paziente, indicato con nome, cognome, luogo e data di nascita, per consentire all’Ufficio della Procura di rinvenire il procedimento nel frattempo iscritto in seguito alla prima segnalazione).

Nel caso gli approfondimenti affidati al Laboratorio de “La Colletta” restituiscano esito positivo, i campioni saranno inviati al Laboratorio di Tossicologia Forense presso l’Università degli Studi di Pavia per il test di conferma, contestualmente alla comunicazione all’Ufficio della Procura dell’esito del test eseguito, secondo le indicazioni del punto che precede, per assicurare la tempestività dell’azione investigativa. Al fine di assicurare che il Laboratorio di Pavia abbia la disponibilità dei necessari riferimenti e possa successivamente fornire indicazioni complete sull’esito degli esami, sarà inviata al medesimo laboratorio, unitamente ai campioni da analizzare, anche copia della precedente segnalazione alla A.G.

Nel caso di esito negativo, nella comunicazione all’Ufficio della Procura secondo le indicazioni di cui sopra, il laboratorio de “La Colletta” esplicherà l’esistenza della possibilità di maggiori approfondimenti presso il citato Laboratorio di Tossicologia Forense di Pavia, in modo da consentire alla Procura della Repubblica di valutare (anche in considerazione degli elementi di indagine acquisiti o che sia possibile acquisire) l’utilità di un ulteriore approfondimento presso il citato laboratorio forense.

Occorre infine distinguere il caso in cui non sia in alcun modo indicato il presunto autore della sospetta azione criminale da quello in cui il paziente fornisca indicazioni sul possibile autore di reato. Infatti, oltre alle attività e alle comunicazioni sopra indicate, nel caso in cui il presunto autore sia indicato dalla vittima, occorrerà riportare ogni utile informazione per la identificazione dell’autore del fatto oggetto di indagine.

Sarà altresì necessario specificare se le ricerche di sostanze e i successivi approfondimenti in programma siano attività ripetibile o irripetibile anche in ragione del quantitativo di materiale biologico prelevato disponibile per esami e accertamenti eventualmente da compiersi anche in tempi successivi.

Qualora il materiale biologico (sangue e urina) sia insufficiente per ripetere l'esame e vi siano elementi indiziari a carico di soggetto già identificato, il laboratorio dovrà sospendere le operazioni, conservare in modo appropriato il materiale e avvisare l'A.G. dell'irripetibilità dell'accertamento affinché l'esame possa svolgersi nel contraddittorio con l'indagato (art. 360 c.p.p.).

Per ogni altro aspetto non trattato dal presente documento, si fa riferimento alla normativa e procedure in atto.

Coordinamento

Le attività previste dal presente protocollo sono coordinate dalla Prefettura di Genova che periodicamente convocherà Tavoli di confronto e monitoraggio sulle azioni intraprese e sui risultati conseguiti.

Campagna di informazione

I sottoscrittori si impegnano a realizzare campagne di informazione per divulgare il contenuto del presente accordo.

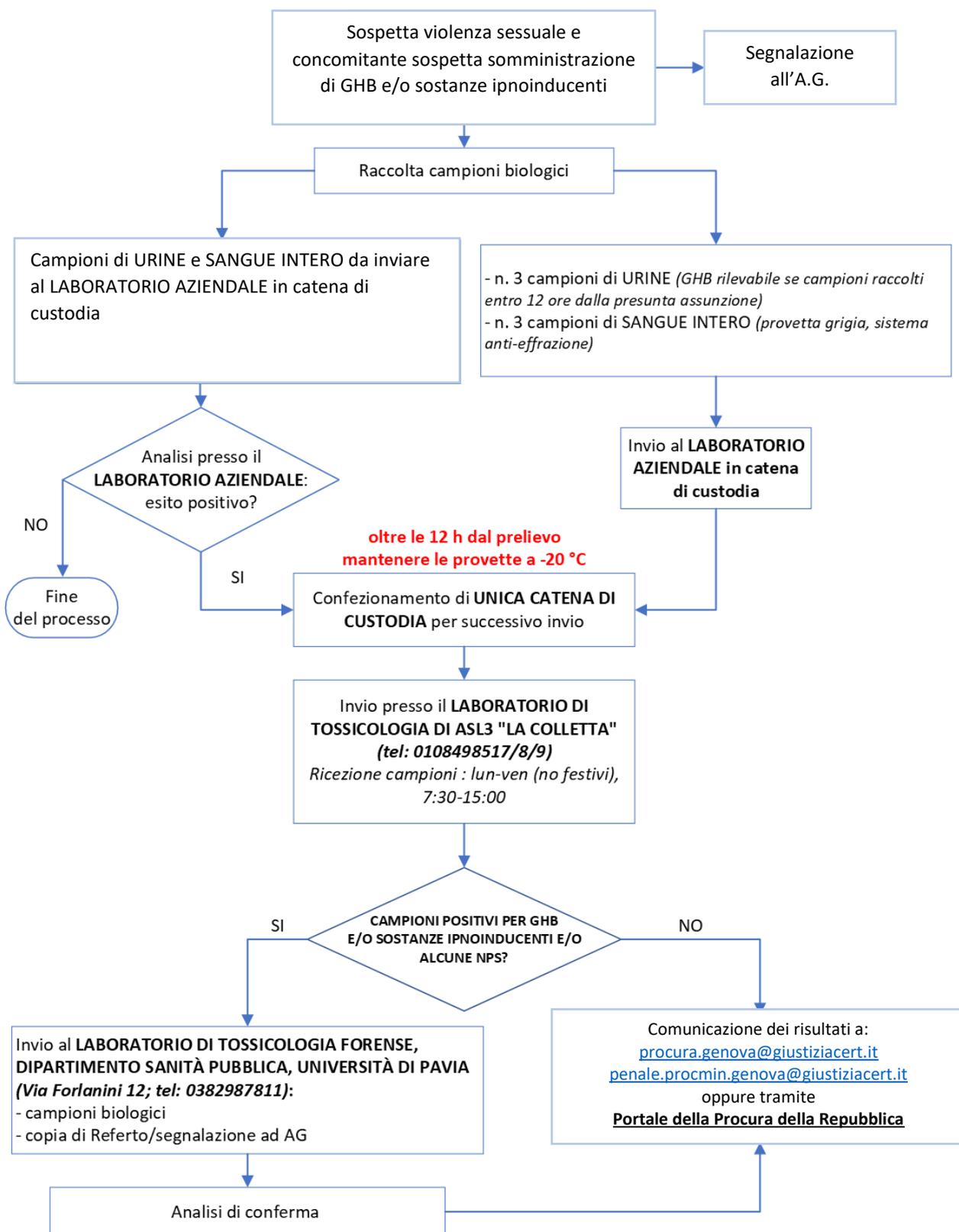
Tabella – Sostanze analizzate nei laboratori dell'Area metropolitana (al dicembre 2023)

I test di conferma di II livello vengono eseguiti su matrice ematica e/o cheratinica.

	ASL 3	ASL 4	Gaslini	Galliera	HSM	OEI
Amfetamina	x	x	x	x	x	x
MDMA	x		x		x	x
Benzodiazepine	x	x	x	x	x	x
Barbiturici						
Cannabinoidi	x	x	x	x	x	x
Cocaina	x	x	x	x	x	x
EDDP		x				
Metadone	x		x	x	x	x
Buprenorfina	x	x	x	x		x
Oppiacei	x	x	x	x		x
Alcol	x	x	x	x	x	x
GHB	Colletta					
Ketamina	Colletta					
Fenilciclidina	Colletta					
Cannabinoidi sintetici	Colletta					
Centro di riferimento	Colletta/ Pavia	Sarzana/ Colletta	Colletta	Colletta	Colletta	Colletta

“x” = test eseguito presso il laboratorio della Azienda/Ente.

Flowchart – Iter procedurale



Abbreviazioni

AG: Autorità Giudiziaria

NPS: New Psychoactive Substances (cannabinoidi sintetici, ketamina, fencididina)

GHB: Acido gamma-idrossi-butirrico

Gruppo di Lavoro composto da:

Paolo Cremonesi, Francesco Cozzi, Veronica Frassinetti, Valentina Grosso, Ranieri Miniati, Marco Ponte, Antonino Spitaleri, Giulia Vischi, in collaborazione con A.Li.Sa. ed Aziende/Enti dell'area metropolitana genovese.

Bibliografia

- (1) Ciolino LA, Mesmer MZ, Satzger RD. The chemical interconversion of GHB and GBL: forensic issues and implications. *J Forensic Sci.* 2001; 46:1315–1323. *CLINICAL TOXICOLOGY* 159
- (2) Brown, A.J. Low-carb diets, fasting and euphoria: Is there a link between ketosis and gamma-hydroxybutyrate (GHB)? <http://dx.doi.org/10.1016/j.mehy.2006.07.043> *Med. Hypotheses*, 2007, 68 (2), 268-71.
- (3) Wong, C.G., Chan, K.F., Gibson, K.M., Snead, O.C. Gammahydroxybutyric acid: Neurobiology and toxicology of a recreational drug. *Toxicol. Rev.*, 2004, 23 (1), 3-20. <http://dx.doi.org/10.2165/00139709-200423010-00003>
- (4) Tunnicliff, G. Sites of action of gamma-hydroxybutyrate (GHB) - a neuroactive drug with abuse potential. *J. Toxicol. Clin. Toxicol.*, 1997, 35 (6), 581-90. <http://dx.doi.org/10.3109/15563659709001236>
- (5) Busardò FP, Jones AW. GHB pharmacology and toxicology: acute intoxication, concentrations in blood and urine in forensic cases and treatment of the withdrawal syndrome. *Curr Neuropharmacol.* 2015 Jan;13(1):47-70. doi: 10.2174/1570159X13666141210215423. PMID: 26074743; PMCID: PMC4462042.
- (6) Liechi ME, Kunz I, Greminger P, Speich R, Kupferschmidt H: Clinical features of gamma-hydroxybutyrate and gamma-butyrolactone toxicity and concomitant drug and alcohol use. *Drug Alcohol Depend* 2006, 81(3):323–326.
- (7) Stomberg MW, Knudsen K, Stomberg H, Skärsäter I. Symptoms and signs in interpreting gamma-hydroxybutyrate (GHB) intoxication - an explorative study. *Scand J Trauma Resusc Emerg Med.* 2014 Apr 23;22:27. doi: 10.1186/1757-7241-22-27. PMID: 24758357; PMCID: PMC4012517.
- (8) Christine Haller et al. GHB Urine Concentrations After Single-Dose Administration in Humans *J Anal Toxicol.* 2006; 30(6): 360–364. <http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC2257868/>.
- (9) Brenneisen R, Elsohly MA, Murphy TP, Passarelli J, Russmann S, Salamone SJ, Watson DE. Pharmacokinetics and excretion of gamma-hydroxybutyrate (GHB) in healthy subjects. *J Anal Toxicol.* 2004;28(8):625–630. <http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/15538955>
- (10) Dufayet L, Bargel S, Bonnet A, Boukerma AK, Chevallier C, Evrard M, Guillotin S, Loeuillet E, Paradis C, Pouget AM, Reynoard J, Vaucel JA. Gamma-hydroxybutyrate (GHB), 1,4-butanediol (1,4BD), and gamma-butyrolactone (GBL) intoxication: A state-of-the-art review. *Regul Toxicol Pharmacol.* 2023 Aug;142:105435. doi: 10.1016/j.yrtph.2023.105435. Epub 2023 Jun 19. PMID: 37343712.

Genova, 20 dicembre 2023

SOTTOSCRITTORI

Prefettura – U.T.G. di Genova

Regione Liguria

Comune di Genova

Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Genova

Procura della Repubblica
presso il Tribunale per i Minorenni di Genova

Università degli Studi di Genova

Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria –
Ambito Territoriale di Genova

Azienda Ligure Sanitaria (A.Li.Sa.)

ASL 3

ASL 4

Ente Ospedaliero Ospedali Galliera

IRCCS Ospedale Policlinico San Martino

IRCCS Istituto Giannina Gaslini

Ospedale Evangelico Internazionale

(L'ORIGINALE DEL PRESENTE DOCUMENTO E' FIRMATO DIGITALMENTE)